

## B1, Unità 5

Queste schede non sono pensate per farti lezione di italiano, anche se impari parole e forme nuove: sono fatte per darti il piacere dell'opera in italiano. Non sono 'esercizi', sono pagine di civiltà italiana.

# Cortigiani, vil razza dannata

Da *Rigoletto*, musica di Giuseppe Verdi  
su testo di Francesco Maria Piave.  
Opera composta nel 1851.



Rigoletto è il **buffone** di corte del Duca di Mantova, una città nel cuore della Pianura Padana, che per secoli è stata una delle grandi capitali europee (nella foto, il Palazzo Ducale, cioè "del duca"). Il Duca è un gran seduttore, cioè un uomo che vuole tutte le donne che incontra. Rigoletto ha una figlia, ma la tiene nascosta perché il Duca la vuole per sé. Gli



altri uomini della corte (i "cortigiani") credono che la ragazza sia la giovane amante del brutto e vecchio Rigoletto e per scherzo la rapiscono (cioè la portano via di nascosto), e il Duca la fa portare in camera sua, mentre Rigoletto cerca disperato la ragazza. Quando scopre quel che è avvenuto, Rigoletto vuole entrare nella camera del Duca, ma i cortigiani lo bloccano e lui canta questa famosissima aria in cui li chiama *razza*, cioè gruppo, *vile*, senza valori e senza coraggio, e *dannata*, che merita di essere mandata all'inferno.

### ● Leggi le parole di Rigoletto con l'aiuto dell'insegnante o del dizionario.

Cortigiani, **vil razza dannata**, —————• *Personne senza valori, senza onestà, che meritate l'inferno.*  
per qual prezzo vendeste **il mio bene**? —————• *Mia figlia*  
A voi nulla **per l'oro sconviene**, —————• *Vi sembra male se vi porta oro (lui pensa che vogliono del denaro).*  
ma mia figlia è **impagabil tesor**. —————• *Un tesoro senza prezzo, che non può essere pagato.*

**La rendete!** o, **se pur** disarmata, —————• *Ridatemela! - Anche se*  
questa man per voi **fora cruenta**; —————• *Sarà crudele, pericolosa.*  
**nulla in terra più l'uomo paventa**, —————• *Un uomo non ha paura di niente.*  
se dei figli difende l'onor.

Quella porta, assassini, **m'aprite!** —————• *M'aprite = aprite mi.*  
Ah! Voi tutti **a me contro venite** ... (*piange*) —————• *Venite contro di me.*  
Tutti contro me! ...  
Ah! **Ebben**, piango ... **Marullo** ... Signore, —————• *È vero - È uno dei cortigiani che hanno fatto lo 'scherzo'.*  
tu ch'hai **l'anima gentil come il core**, —————• *L'anima e il cuore gentili*  
dimmi tu **ove** l'hanno nascosta? —————• *Dove*  
È là ... non è vero? ... Tu taci ... ahimè! ...

Miei signori... perdono, **pietate**... ————— • *Pietà*  
Al **vegliardo** la figlia ridate ... ————— • *Vecchio*  
Ridonarla a voi nulla ora costa,  
Tutto al mondo tal figlia è per me.

Signori, perdono, pietà ...  
Ridate a me la figlia,  
Tutto al mondo **tal** figlia è per me. ————— • *Questa*  
Pietà, pietà, Signori, pietà.

### ● **Ascolta l'aria, leggendo il testo.**

Un'esecuzione molto chiara è quella di **Renato Bruson**, per il primo ascolto è utile; ma poi vai alla versione di **Ingvar Wixell**, in un film girato nel palazzo ducale di Mantova, nei luoghi dell'opera. Il video che trovi su *YouTube* inizia con i cortigiani che prendono in giro Rigoletto e lo fermano quando lui cerca di entrare nella camera del Duca; la romanza inizia al minuto 3:37.

www.youtube.com



www.youtube.com

### ● **Ascoltiamo ancora, facendo attenzione alla musica.**

All'inizio l'orchestra non fa solo un accompagnamento di sottofondo, è l'interprete della rabbia di Rigoletto, ma dopo che lui comincia a piangere la musica cambia, si fa più dolce, e tace quando Marullo non risponde.

### ● **Il tuo parere.**

Ti sono piaciute, queste due esecuzioni? Quali delle due preferisci? Perché. Discuti questi temi con i compagni.